

L2L: UNA NUOVA FRONTIERA

NELL'E-LEARNING

Barbara Bruschi

*Dipartimento di Sc. Dell'Educazione e della Formazione
Facoltà di Sc. Della Formazione, Università di Torino
Via Gaudenzio Ferrari 9, 10132 Torino
barbara.bruschi@unito.it*

La maggiore disponibilità di banda, la diffusione di tecnologie sempre più performanti unitamente a una certa "abitudine" all'impiego di risorse audiovisive nei processi di informazione hanno fatto sì che anche la formazione online, negli ultimi anni, concentrasse la propria attenzione sullo sviluppo di sistemi basati su videolezioni. Il presente contributo illustra una sperimentazione nell'impiego di una nuova piattaforma elaborata dal Cineca - L2L - che consente di produrre, in maniera rapida ed efficace, videolezioni

1 La piattaforma

L2L è un sistema che consente di registrare le lezioni e di trasformarle in oggetti didattici. Nello specifico permette l'assemblaggio sia della videoregistrazione sia dei materiali (presentazioni powerpoint) associati ai contenuti illustrati durante la lezione. Più in dettaglio la piattaforma svolge le seguenti funzioni: "registra il flusso audio video delle lezioni del docente; sincronizza la registrazione con le eventuali slide proiettate; associa alla registrazione i metadati e altri contenuti informativi (documenti allegati); converte l'oggetto multimediale nel formato più idoneo per la fruizione in rete; carica i contenuti all'interno di un repository centrale; mette a disposizione il contenuto didattico ai docenti e agli studenti attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo" (Divisione Servizi Integrati d'Ateneo, Demo L2L "Live learning To e-Learning", 16 marzo 2010);

Gli oggetti ottenuti possono essere facilmente inseriti all'interno della piattaforma e-learning (Moodle) e visualizzati dall'utente a distanza.

I principali vantaggi individuati, rispetto all'impiego del sistema L2L, riguardano sia aspetti economici, soprattutto per ciò che attiene il tempo necessario per la realizzazione delle videolezioni, sia la dimensione dell'apertura e del potenziamento dell'offerta formativa. Per quanto attiene al primo aspetto è noto che il limite principale alla diffusione della componente audiovisiva nell'e-learning è data dalla complessità e dai tempi necessari per la realizzazione dei prodotti. Attraverso L2L l'impegno del docente non solo è ridotto, ma è concentrato essenzialmente sul piano della didattica e dei contenuti, riducendo al massimo la dimensione più strettamente tecnica. Da questo deriva la seconda potenzialità espressa in termini di ampliamento

dell'offerta formativa: riducendosi i costi e le tempistiche di produzione è possibile aumentare la quantità di materiale didattico disponibile in rete offrendo, soprattutto a coloro che non frequentano, una chance in più di potenziare il proprio apprendimento (Bruschi e Parola, 2005).

2. La Sperimentazione

L'esperienza (L'esperienza per ciò che attiene la Facoltà di Sc. della Formazione è stata gestita, dal punto di vista logistico e tecnico, dal Dott. Arese che ha reso possibile l'applicazione del sistema L2L alla didattica del Corso di Didattica e Media.) qui riportata riguarda la prima sperimentazione del sistema L2L all'interno dell'Ateneo di Torino. Il sistema è stato impiegato nell'ambito dell'insegnamento di Didattica e media (Laurea magistrale in Sc. dell'Educazione). Il corso, articolato in 12 lezioni da tre ore ciascuna, è stato svolto per la maggior parte in presenza (10 lezioni) e in minima parte (2 lezioni) totalmente a distanza. Il corso online è stato organizzato mettendo a disposizione degli studenti:

le videolezioni registrate attraverso il sistema L2L; i file delle presentazioni associate alla videolezione in modo che gli studenti potessero fruirne separatamente dal sistema audio-video; materiali di approfondimento; sistemi wiki per la scrittura collaborativa; forum per l'approfondimento collegiale dei temi affrontati, al fine di favorire la partecipazione diretta degli studenti, anche e soprattutto di coloro che non erano presenti in aula (Bonaiuti, 2006); compiti per l'esercitazione individuale.

La progettazione del corso ha richiesto una riflessione specifica rispetto alle modalità secondo cui realizzare gli oggetti audiovisivi (Bruschi e Perissinotto, 2003). E' stato fondamentale innanzitutto definire i tempi di registrazione ovvero la durata di ogni filmato. In questa decisione sono stati considerati fattori quali: il volume dei file prodotti e la conseguente maggiore o minore difficoltà di scaricamento da parte dell'utente; la curva dell'attenzione ovvero la capacità degli studenti di mantenere alta l'attenzione nella fruizione dei materiali video; l'impatto della registrazione sull'efficacia della lezione in presenza; la tipologia di lezione da mettere in atto optando per una lezione frontale che rimandasse le interazioni ai forum e alla mail. Ne sono risultati oggetti della durata massima di circa 60 minuti in cui venivano illustrati gli argomenti fondamentali della lezione. Anche la componente dinamica e interattiva del corso ha naturalmente svolto una sua funzione fondamentale soprattutto per ciò che riguarda la partecipazione dei non frequentanti che, attraverso le attività messe a disposizione, hanno potuto prendere parte attiva al corso.

3. Nuove strategie didattiche: potenzialità e criticità

Dal punto di vista del docente l'elemento di maggiore rilievo riguarda la facilità mediante cui è possibile realizzare gli oggetti didattici. Attraverso il sistema L2L il docente non deve preoccuparsi di nulla sul piano tecnologico mentre deve prestare molta attenzione agli aspetti di progettazione dell'intervento didattico. In particolare gli elementi che non possono essere sottovalutati sono:

- 1) la tipologia di video lezioni (Zhang et al., 2006) che si intende realizzare scegliendo tra diverse soluzioni possibili, quali ad esempio: effettuare

registrazioni ad hoc da inserire nel corso a distanza oppure riprendere parti della lezione svolta in aula. Nel primo caso è possibile ottenere una qualità espositiva migliore (si possono fare più registrazioni e scegliere la migliore), ma i tempi di produzione e, di conseguenza, i costi aumentano anche in maniera importante. Nel secondo caso il dispendio in termini di tempo e di risorse è drasticamente ridotto con qualche rischio sulla qualità (la registrazione avviene in diretta con le problematiche che ne conseguono). Durante la sperimentazione si è optato per la ripresa in diretta delle lezioni svolte in aula.

2) il registro comunicativo da adottare. Mentre durante una lezione frontale è naturale ricorrere a forme discorsive complesse, nel caso delle videolezioni è necessario attenersi a discorsi strutturalmente semplici che siano immediatamente compresi e metabolizzati dagli utenti.

3) il tipo di lezione da mettere in campo ovvero scegliere tra una didattica partecipata, che rischia di apparire confusa a chi fruisce del corso a distanza, rispetto a una didattica meno interattiva quindi più efficace per chi ne fruisce a distanza, ma decisamente meno interessante per gli studenti presenti in aula.

4) La progettazione delle presentazioni da associare al corso che dovrebbe rispettare, quanto più possibile, i principi di ergonomia del sw e dell'usabilità. Non v'è dubbio che questo tipo di didattica richieda una progettazione molto curata e dettagliata non solo dei contenuti, ma anche delle forme di rappresentazione delle conoscenze, dei modelli didattici (Stenberg, 1998) e che sia necessaria una certa componente di dimestichezza nel gestire il disagio di fronte alla telecamera. Al di là di questi fattori più critici occorre prendere in considerazione alcuni aspetti di grande positività del sistema.

Una prima considerazione si riferisce alla dimensione dell'autoanalisi resa disponibile al docente. Attraverso le videolezioni il docente è in grado di rivedere il proprio intervento operando una valutazione dell'efficacia comunicativa e didattica, avendo così modo di intervenire nel modificare gli aspetti meno validi e avendo un primo feedback diretto rispetto ai propri interventi (Calvani, 2011, pp. 115-116)

Sul versante degli studenti il riscontro è stato prevalentemente positivo anche se, allo stato attuale, non è ancora stato possibile effettuare un'indagine dettagliata e puntuale. Sia i frequentanti delle lezioni sia coloro che non sono stati presenti hanno espresso unanimemente giudizi positivi rispetto alle videolezioni e alla disponibilità di ambienti didattici online. In particolare gli studenti frequentanti si sono espressi favorevolmente rispetto a questi temi:

Concentrazione. Le videolezioni riducono notevolmente la necessità di prendere appunti durante le lezioni in quanto questa può essere rivista innumerevoli volte a seconda delle necessità. Ciò consentirebbe una maggiore concentrazione rispetto a quanto esposto e una prima rielaborazione dei contenuti.

Correttezza. Il fatto di non dipendere dagli appunti riduce anche le possibilità di errore e/o di cattive interpretazioni dei contenuti e delle spiegazioni.

Continuità. Nel caso in cui vengano perse una o più lezioni è comunque possibile recuperare gli argomenti così come sono stati esposti durante il corso riducendo il senso di frammentazione a cui si rischia di incorrere in questi casi.

Gli studenti non frequentanti oltre a condividere le osservazioni testé illustrate hanno introdotto altri fattori, quali:

Parità intesa come un'importante riduzione del divario che generalmente si crea tra chi ha la possibilità di seguire le lezioni e chi non ha questa opportunità.

Fruibilità. Le videolezioni si prestano a una fruizione facile ed efficace anche da parte di coloro che non hanno una particolare dimestichezza con le tecnologie.

Flessibilità. Grazie ai nuovi supporti tecnologici le videolezioni possono essere fruite in ogni luogo e in qualsiasi momento aumentando significativamente le opportunità di studio degli studenti.

Ovviamente entrambe le tipologie di studenti sono concordi nel sostenere la necessità di vedere inserite le videolezioni all'interno di un ambiente di apprendimento a distanza che metta a disposizione oltre a materiali per l'approfondimento anche spazi di interazione sia tra gli studenti sia con il docente.

Sul piano delle criticità in linea generale quella più manifesta riguarda la lentezza di caricamento dei materiali generalmente dovuta alla non disponibilità di una banda sufficientemente ampia. Per il resto non sono stati rilevati altri fattori negativi.

4. Conclusioni

Come si evince da quanto illustrato in precedenza l'esperienza ha prodotto risultati positivi che consentono di disegnare nuovi scenari educativi e di avviare un'intensa riflessione circa alcuni aspetti, quali ad esempio.

Le potenzialità offerte da tale sistema nell'ambito della didattica verso i disabili. Si pensi all'opportunità di fornire un servizio di videolezioni per quegli studenti che hanno difficoltà motorie.

Maggiore democratizzazione dei percorsi formativi a favore degli studenti lavoratori; ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito del lifelong learning (Galbraith, 1998).

Ampliamento delle risorse didattiche a disposizione del mondo accademico (le diverse videolezioni possono rappresentare interessanti testimonianze in corsi differenti)

5. Bibliografia

Bonaiuti G. (a cura di), E-learning 2.0. Il futuro dell'apprendimento in rete, tra formale e informale, Edizioni Erickson, Trento, 2006

Bruschi B., Perissinotto A., Come costruire corsi online, Carocci, Roma, 2003

Bruschi B., Parola A., Verifica dell'efficacia di diversi modelli di didattica on line, in C. Coggi (a cura di), Per migliorare la didattica universitaria, Pensa Multimedia, 2005, Lecce, 459-494

Calvani A., Principi dell'istruzione e strategie per insegnare. Criteri per una didattica efficace, Carocci, Roma, 2011

Galbraith M. W., Adult learning methods : a guide for effective instruction, Krieger Pub. Co., Malabar, Fla., 2004.

Stenberg R. J., Stili di pensiero, Erickson, Trento, 1998

Zhang D., Zhou L., Briggs R. O., Nunamaker Jr J. F., Instructional video in e-learning: Assessing the impact of interactive video on learning effectiveness, Information & Management, 43, 2006, 15-27